

RESOCONTO DELL'INCONTRO DEL COMANDANTE GENERALE CON IL COCER

In data 21 febbraio 2008, alle ore 10,00, ha avuto luogo il terzo incontro periodico del Comandante Generale con il Consiglio Centrale di Rappresentanza.

Allo stesso, oltre all'Autorità di Vertice, al Capo di Stato Maggiore ed al Sottocapo di Stato Maggiore, erano presenti le articolazioni competenti ratione materiae del Comando Generale. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati, in particolare, i seguenti argomenti:

1. MOBILITA' DEL PERSONALE (Ruolo ufficiali).

Il COCER, nel tempo, ha auspicato un confronto costruttivo sulla tematica, ribadendo l'esigenza di prevedere, quantomeno, il preliminare contatto telefonico di tutti gli ufficiali interessati alla procedura di trasferimento.

Al riguardo, lo Stato Maggiore, ha comunicato che:

- (1) sono stati recentemente portati a compimento, presso ciascun Comando Interregionale ed equiparato, i conferimenti con gli ufficiali che hanno rappresentato alle rispettive superiori gerarchie la sussistenza di particolari esigenze di carattere familiare e/o personale. Tali conferimenti hanno costituito una prima utile occasione di contatto con il personale potenzialmente interessato dalla manovra di impiego;
- (2) nel corso dei lavori connessi alla definizione della manovra di impiego, saranno contattati, telefonicamente, tutti gli ufficiali:
 - (a) destinatari di cambi di sede;
 - (b) che hanno conferito con il nucleo di ufficiali del I Reparto;
 - (c) di cui non è stato possibile accogliere eventuali domande di trasferimento.

Allo stato sono stati contattati telefonicamente circa 140 Ufficiali.

2. TELEFONIA MOBILE.

Nel corso del 2007, è stato istituito un tavolo tecnico tra lo Stato Maggiore ed il COCER con il precipuo scopo di:

- a. consentire a tutto il personale di beneficiare delle utenze di "miglioramento benessere organizzativo" (sistema che permette al militare di generare traffico privato a proprie spese fruendo delle tariffe vantaggiose praticate nei confronti dell'Amministrazione);
- b. avviare contatti con i gestori di telefonia mobile finalizzati:
 - (1) da un lato, ad ottenere tariffe sempre più vantaggiose;
 - (2) dall'altro lato, a verificare la possibilità di sottoscrivere convenzioni per fini di protezione sociale anche a favore dei propri familiari.

In merito, il COCER ha rappresentato di essere, allo stato, soddisfatto delle iniziative avviate dal Comando Generale, infatti:

- attualmente, sono state distribuite circa 51.000 tessere di benessere organizzativo;
- è stato avviato uno studio di fattibilità volto a creare un'unica Rete Privata Virtuale a livello nazionale per le utenze mobili attive pari a 65.000 unità;
- sono stati contattati i principali gestori di telefonia, i quali hanno elaborato una serie di interessanti proposte che saranno appositamente valutate nell'ambito del tavolo tecnico in argomento.

3. CREDITI FORMATIVI.

L'art. 22, comma 13, della legge n. 448/2001, stabilisce, per quanto concerne il Corpo, che al personale della Guardia di Finanza che abbia superato il previsto ciclo di studi presso gli Istituti di Istruzione e la Scuola di Polizia Tributaria, siano riconosciuti dei crediti formativi universitari in base alle modalità definite con apposite convenzioni stipulate con gli Atenei interessati.

In ossequio a tale quadro normativo sono state stipulate numerose convenzioni con Atenei ubicati sull'intero territorio nazionale, in forza delle quali numerosi militari della Guardia di Finanza si sono iscritti ai corsi con il riconoscimento fino a 130 crediti formativi (riuscendo, così, a conseguire il relativo titolo di studio).

Nell'anno 2006, è intervenuto l'art. 2, comma 147, della legge n. 286, che ha previsto l'obbligo per le Università di disciplinare, nel proprio regolamento didattico, le conoscenze e le abilità professionali (certificate ai sensi della normativa vigente in materia) nonché le altre conoscenze professionali e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, da riconoscere quali crediti formativi nella misura massima di 60.

L'entrata in vigore di tale disposizione ha avuto riflessi sia sui nuovi iscritti sia, in talune Università, nei confronti di coloro che avevano già iniziato il percorso formativo in attuazione di convenzioni stipulate precedentemente all'entrata in vigore della stessa legge n. 286/2006.

Al riguardo:

- la problematica sarà rappresentata al Ministro dell'Università;
- allo scopo di acquisire elementi di aggiornamento sulle convenzioni nel tempo sottoscritte dal Corpo, sono stati interessati i Comandi Regionali. La tematica in parola, pertanto, sarà compiutamente esaminata al termine dei suddetti approfondimenti.

A margine, sulla più ampia materia della formazione, il COCER ha evidenziato come l'ultimo bando di concorso per gli ispettori dell'Arma dei Carabinieri preveda la possibilità di conseguire la laurea triennale a spese della stessa Amministrazione (lo specifico argomento sarà approfondito successivamente con l'ausilio di maggiori informazioni).

4. FENOMENO SUICIDI NEL CORPO.

La Guardia di Finanza si è mostrata, nel tempo, particolarmente sensibile al fenomeno in parola; considerata, inoltre, l'estrema delicatezza dello stesso, il Comando Generale valuta, costantemente, le possibilità d'intervento all'interno dell'organizzazione del Corpo.

Sull'argomento, è stato deciso di rinviare la discussione ad uno dei prossimi incontri periodici.

5. RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE

In data 22 e 23 gennaio 2008 a L'Aquila presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti e il 24 gennaio 2008 a Roma presso il Quartier Generale si è svolto un incontro congiunto tra il COCER e i Consigli Intermedi e di Base della Rappresentanza Militare, con il seguente ordine del giorno:

- a. riforma della legge n. 382/78;
- b. rinnovo del contratto di lavoro.

Al termine dell'incontro a L'Aquila, i delegati convenuti hanno approvato un documento con il quale, in estrema sintesi, si:

- a. evidenzia che l'istituto della rappresentanza così come regolato dalla legge n. 382/78, risulta ormai obsoleto;
- b. richiede di individuare unicamente nel Ministro dell'Economia e delle Finanze l'Autorità politica di riferimento del COCER della Guardia di Finanza;
- c. esprime dissenso sul nuovo assetto della rappresentanza militare delineato nel testo unificato di riforma all'esame della IV Commissione (Difesa) del Senato;
- d. auspica l'adozione di un moderno strumento di tutela, da realizzare attraverso l'estensione anche ai finanziari del modello sindacale già previsto per le Forze di polizia a ordinamento civile o attraverso la costituzione di un'associazione professionale autonoma ed esterna all'amministrazione, democraticamente articolata, che permetta il conseguimento di un analogo livello di tutela dei diritti collettivi e individuali.

Al riguardo, il Comando Generale, nel ribadire la propria posizione sulla tematica in parola, ha accolto la proposta del Cocer di avviare un tavolo tecnico finalizzato alla realizzazione di un "confronto" costruttivo, in previsione, anche, di un nuovo progetto di riforma.

6. ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI.

Sullo specifico argomento, il COCER, nel tempo:

- a. ha evidenziato che gli statuti degli Enti previdenziali ed assistenziali del Corpo non riconoscono agli Organismi di rappresentanza la possibilità di dividerne la politica generale atteso che la scelta dei membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione è, da sempre, esclusiva prerogativa dell'Amministrazione;
- b. ha osservato che:
 - (1) la disciplina delle forme pensionistiche complementari prevede la presenza dei rappresentanti dei lavoratori negli Organi di Amministrazione dei Fondi Nazionali Pensionistici in misura paritetica a quelli datoriali;

- (2) il suddetto principio trova applicazione anche nelle Forze di polizia ad ordinamento civile nei Consigli di Amministrazione dei rispettivi Enti previdenziali ed assistenziali;
 - (3) le materie oggetto di concertazione riguardano anche il trattamento di fine rapporto e le forme pensionistiche complementari (art. 5, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 195/1995);
 - (4) che nel cda del fondo di previdenza è presente personale non iscritto ad esso e che le entrate dell'ente sono costituite unicamente da contributi volontari obbligatori prelevati dal reddito del personale iscritto al fondo;
- c. ha richiesto, in particolare, di:
- (1) riconoscere agli Organismi di rappresentanza la facoltà di "partecipare" alle procedure di nomina dei membri dei Consigli di amministrazione degli Enti previdenziali ed assistenziali con i criteri previsti dagli Statuti vigenti;
 - (2) individuare, in modo sinergico, le modalità per la rivisitazione delle disposizioni che regolano la *governance* degli enti, al fine di concordare una partecipazione congiunta nei processi decisionali che ne regolano la vita sociale.

Al riguardo, dopo aver compiutamente affrontato l'argomento, è stato richiesto, al COCER, un quadro di sintesi delle proposte formulate nel tempo da trasmettere allo Stato Maggiore per le valutazioni tecniche.

La tematica, pertanto, costituirà oggetto di ulteriore confronto durante uno dei prossimi incontri periodici.

7. REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CARATTERISTICA DA PARTE DEL LUOGOTENENTE COMANDANTE DI TENENZA.

Il COCER, ha richiesto di colmare la lacuna legislativa e/o regolamentare che impedisce all'ispettore con incarichi di comando di intervenire, quale revisore, nella formazione dei documenti caratteristici redatti nei confronti dei militari dipendenti.

Sul punto, lo Stato Maggiore, ha istruito una proposta di modifica al D.P.R. 13 febbraio 1967, n. 429, concernente "Documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di Finanza", finalizzata, tra l'altro ad estendere la potestà di revisione di tali documenti al personale non appartenente al ruolo ufficiali.

Lo schema di decreto, dopo il parere del Garante per la protezione dei dati personali, è attualmente all'esame del Consiglio di Stato per le valutazioni di competenza.

8. CONTENZIOSO SULLE ORE DI STRAORDINARIO ECCEDENTI IL MONTE-ORE. RICHIESTA DI RECUPERO SOMME DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE.

In relazione ai ricorsi presentati da alcuni militari al fine di ottenere il pagamento di ore di straordinario effettuate oltre il monte-ore mensile (individuale o di categoria), non retribuite e non recuperate con il riposo compensativo entro il limite temporale previsto

dalle disposizioni vigenti (fino al mese di settembre 2007, tale limite era fissato in tre mesi), l'Amministrazione, in primo grado, ha dovuto corrispondere le somme dovute.

Successivamente, viste le sentenze favorevoli emesse dal Consiglio di Stato (in accoglimento dell'appello proposto), l'Amministrazione ha avviato la ripetizione delle somme.

Sull'argomento il Cocer, nell'evidenziare le attuali difficoltà dei militari "ricorrenti", ha richiesto elementi di dettaglio allo Stato Maggiore.

Per tale ragione, l'esame della peculiare tematica è stato rinviato.